



STUDIO TECNICO MARIANI & MARIANI
GEOMETRA GIORGIO MARIANI
GEOMETRA PIERGIORGIO MARIANI
PIAZZA ACCADEMIA, 2
54033 CARRARA MS
TEL. / FAX 0585 - 70.440
C.F. / PART. I.V.A. 00648180453



Carrara, 11.02.1999

OGGETTO: Progetto in sanatoria per la ristrutturazione di vecchio edificio rurale e sistemazione area esterna in loc. Fontia per conto della Sig. ra PEZZICA NORA.

- Relazione -

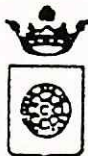
La Sig. ra PEZZICA NORA è proprietaria di un vasto appezzamento di terreno in loc. Fontia lungo la strada comunale Fossone-Fontia, su cui insiste un modesto fabbricato rurale, il tutto distinto catastalmente coi mappali 756 e 934 (ex 757) del foglio 48. Il fabbricato rurale è stato oggetto di ristrutturazione in forza della concessione edilizia n° 195 del 27.05.1997, i cui lavori attualmente sono parzialmente realizzati in quanto l'accertamento di alcune difformità ne hanno determinato la sospensione. In particolare da ciò che si è costatatato sul posto, il fabbricato in questione, inizialmente parzialmente interrato, risulta libero su ogni lato determinando di conseguenza un aumento di volume completamente fuori terra. L'intento del progetto proposto è quello di ripristinare la preesistente situazione con la ricostruzione del terrapieno laterale e sul retro, avendo cura comunque di non addossare la terra a diretto contatto dei muri del fabbricato creando dei contromuri di scannafosso, ad evitare infiltrazioni di umidità. In merito alla ristrutturazione vera e propria del manufatto, non risulta siano state realizzate macroscopiche difformità, infatti le altezze esterne dal piano di campagna al sottogronda risultano identiche a quanto assentite con la concessione 195/97; una modesta differenza è stata riscontrata nella quota interna di imposta del solaio intermedio, leggermente più bassa, ma che non modifi-



ca nè la superficie utile nè il volume dell' intero manufatto. Inoltre per l' accesso dal piano terra al primo piano la prevista scala interna a chiocciola è stata posizionata in modo diverso rispetto al progetto originale. In conseguenza di quanto sopra è stato predisposto un progetto per sanare le difformità riscontrate con particolare riguardo alla parte esterna che consenta di riportare quanto più possibile il fabbricato nelle condizioni previste dalla concessione edilizia a suo tempo rilasciata, introducendo fra l' altro alcune modeste varianti che non incidono sostanzialmente nè sulla superficie nè sul volume. Per le sistemazioni esterne dell' area, interessata da nuove piantumazioni in corso di realizzazione per la creazione di un uliveto con circa n° 120 nuove piante di ulivo; un frutteto con circa n° 40 piante; da nuove essenze ornamentali costituite da cipressi; abeti e canne d' india, si è reso necessario ripulire il terreno da rovi e da vecchie ciocche di piante morte o danneggiate da incendi; ricostruire in buona parte le preesistenti mure a secco oggetto di numerosi smottamenti e costruire un viottolo che consenta di raggiungere ogni zona del terreno anche con piccoli mezzi meccanici per le normali attività agricole che le nuove colture comportano. Tali interventi hanno reso necessario la costruzione di alcuni tratti di muratura in pietrame, non completamente a secco come prescritto dalla normativa vigente, in quanto trattasi di terreno alquanto inconsistente e friabile tale da non consentire una buona stabilità ai nuovi muri, per cui il pietrame impiegato è stato posto in opera con malta cementizia avendo cura di non riempire gli intersizi fra un concio e l' altro in modo da permettere un buon deflusso delle acque piovane. Il tutto come meglio illustrato negli elaborati tecnici allegati.

MURI
E SI STENI





CC52AGR.WPS

COMUNE DI CARRARA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52 del Registro DeliberazioniN. 13719

L'anno millenovecentonovantaquattro addì VENTISETTE
del mese di APRILE alle ore 17.00, nella sede
comunale.

Il Commissario Straordinario al Comune di Carrara,
Dott. Francesco Paolo Castaldo, assistito dal
Segretario Comunale Dr. Pompeo Benatti ha adottato,
con i poteri del Consiglio Comunale, la seguente
deliberazione

**OGGETTO: Regolamento di disciplina per la costruzione in
zone rurali di annessi agricoli di volume
inferiore a mc. 80.**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la Legge Regionale n° 10 del 19 febbraio
1979 "Norme urbanistiche relative alle zone agricole" con
la quale al secondo comma dell'articolo 4 (annessi
agricoli) viene condizionata all'esistenza di una apposita
disciplina comunale che ne determini le caratteristiche, la
possibilità di edificazione di annessi agricoli con volume
inferiore a mc.80 nelle zone rurali;

Vista la necessità di regolamentare la
costruzione in zone rurali di annessi agricoli di volume
inferiore a mc. 80.00, in ottemperanza a quanto previsto
dalla legge regionale n° 10/79;

VISTA la relazione del Dirigente Settore Urbanistica
intesa a raggiungere un'organizzazione razionale del
settore urbanistica in linea con la legislazione regionale;

VISTI i pareri degli uffici tenuti a renderli ai sensi
dell'art. 53 della Legge 8.6.90 n. 142;

RITENUTA la competenza consiliare ai sensi dell'art.
32, comma 2°, della legge 8.6.90 n.142;

Su proposta del Sub Commissario Dr. Renato Saccone,

DELIBERA

-l'approvazione della seguente regolamentazione

Art.1 - Disciplina in zone rurali di annessi agricoli di volume inferiore a mc. 80.00.

Nelle aree definite dal P.R.G.C. vigente "zone rurali" per far fronte alle necessità della produzione agricola è consentita la costruzione di annessi agricoli di volume inferiore a mc.80(ottanta), come previsto dal 2° comma dell'art.4 della L.R.10/79, mediante concessione edilizia che, a norma del 2° comma dell'art.5 della L.R.n°10/79, è esonerata dal pagamento del contributo degli oneri di urbanizzazione e dal costo di costruzione. Tali volumi saranno da considerarsi inclusi nel Piano Pluriennale di Attuazione.

Art.2 - Documentazione necessaria da allegare all'istanza.

Alla domanda di concessione edilizia per annessi agricoli di volume inferiore a mc.80(ottanta), oltre che quanto richiesto dal Regolamento Edilizio Comunale dovrà essere allegato:

- Il piano di utilizzazione agricola del terreno, corredato del parere favorevole del Comitato consultivo di cui all'art.4 della L.R.7.9.77 n°77 mod.L.R.1.8.81 n°63; dal quale risulti la necessità della costruzione dell'annesso agricolo.
- Atto unilaterale d'obbligo con il quale il concessionario dia garanzie per la effettuazione degli interventi sul fondo, previsti dal piano di utilizzazione agricola, per rendere effettiva la capacità produttiva considerata, ai sensi del terzo comma dell'art. 2 della L.R. n°10/79 e s'impegna per se e per i suoi aventi causa a non modificare la destinazione d'uso della costruzione, a non frazionare, né alienare separatamente la costruzione stessa dal fondo, se non previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.
L'atto dovrà essere registrato e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari a cura e spese del proprietario.
- Dichiarazione su atto sostitutivo notorio che il lotto risulta così frazionato in data anteriore alla data di adozione delle presenti norme.

Art.3 - Requisiti tecnici:

La superficie fondiaria minima dell'area di pertinenza al manufatto deve essere di mq.1000.

L'indice di fabbricabilità da non superare è fissato in mc/mq.0,03.

La gronda dovrà essere piana e ~~che~~ potrà sporgere dal filo del fabbricato per ml. 1,00 massimo per i lati del senso del colmo e ml.0,50 massimo per le restanti due gronde inclinate.

L'altezza del manufatto dovrà essere fissata a ml. 2,30 e sarà calcolata dal sottogronda al piano del marciapiede che deve risultare ml.0,05 più basso rispetto al piano del calpestio interno dell'annesso agricolo e al massimo ml.0,20 più alto del piano di campagna.

Lo spessore della gronda ovvero la misura massima che potrà risultare tra il sottogronda piano ed il punto più alto della gronda stessa dovrà misurare al massimo ml.0,25.

La minima superficie dell'annesso deve essere di mq.13.00 e massima di mq.34.

La distanza minima dalle strade e dai confini dovrà essere di ml. 10.00 e tra fabbricati ml.20.00.

Art.4 - I manufatti dovranno essere realizzati con le seguenti caratteristiche:

- muratura tradizionale;
- rifiniti con intonaco civile;
- copertura a capanna (50%) con andamento del colmo secondo la dimensione maggiore del manufatto con pendenza massima del 30%;
- manto di copertura eseguito in laterizio tradizionale (coppi e tegole toscane);
- non deve essere messo in opera solaio di sottotetto né controsoffittatura;
- non sono ammesse tramezzature;
- non è ammessa la creazione di vani seminterrati né vani interrati sottostanti ancorché chiusi, né porticati;
- la superficie finestrata deve essere al massimo 1/10 della superficie coperta;
- l'altezza minima dei parapetti delle finestre dal piano pavimento interno deve essere almeno di ml.1,50;
- non potranno essere approvvigionati di energia elettrica, né di acquedotto;
- potranno essere utilizzati anche per l'allevamento ed il ricovero degli animali da cortile per soddisfare le esigenze alimentari della famiglia e purché distino non meno di ml. 20.00 da case di civile abitazione in possesso di regolare abitabilità;
- l'annesso dovrà essere agibile ma non abitabile e privo di servizio igienico;
- canale e pluviali in rame o lamiera zincata a sezione circolare;
- infissi esterni in legno e tinteggiati in color verde vagone;
- tinteggiatura esterna color ocra tenue;
- l'ubicazione, comunque dovrà essere individuata in modo tale da evitare l'abbattimento di qualsiasi pianta o siepe esistente;

Art.5 - Pozzi artesiani.

La concessione edilizia per realizzare manufatti (cabine per la linea alloggio pompe ecc...) inerenti la realizzazione di pozzi artesiani è rilasciata dal Sindaco ai sensi della L.n°10/77. La domanda per l'ottenimento della concessione edilizia può essere inoltrata al competente settore Urbanistica solo dopo che il richiedente sia in possesso della concessione (atto da allegarsi all'istanza) di derivazione acque sotterranee rilasciate dal competente Ufficio del Genio Civile ai sensi dell'T.U.1.12.1933 n°1775.

La richiesta di realizzazione dei pozzi artesiani da parte di coltivatori, coltivatori diretti o di imprenditori agricoli a titolo principale, deve essere evidenziato nel piano di utilizzazione agricola del terreno (art.2 della L.R.n°10/79), corredato del parere favorevole del Comitato consultivo di cui all'art.4 della L.R.7.9.77 n°77 mod.L.R.1.8.81 n°63.

L'accertamento dello stato di coltivazione in atto deve risultare dallo stesso piano di utilizzazione agricola del terreno (art.2 della L.R.n°10/79), corredato del parere favorevole del Comitato consultivo di cui all'art.4 della L.R.7.9.77 n°77 mod.L.R.1.8.81 n°63.

Lo scavo del pozzo è subordinato alla verifica dell'impossibilità di uso di acque superficiali.

I manufatti atti a contenere pompe di sollevamento delle acque non dovranno superare le seguenti dimensioni ml.1,20 x 1,20 x h.1,20, trattandosi di volume tecnico, dovranno distare almeno tre metri sia dalla strada che dai confini; saranno realizzati in muratura rifinita esternamente a intonaco al civile, tinteggiati con color bianco, per tre lati dovranno essere circondati da piante, di pari altezza, sempre verdi.

Non sarà consentito l'allaccio di acque derivate, ad annessi agricoli inferiori a 80mc. di cui all'art.1 della presente normativa.

E' escluso l'utilizzo del pozzo per l'acqua potabile, salvo casi particolari autorizzati dall'USL2, quale risoluzione di problema altrimenti irrisolvibile.

Eventuali manufatti per il ricovero contatori Enel per adduzione di energia elettrica alla pompa dovranno essere ubicati in prossimità della recinzione sul filo strada se esistente o da eventuali previsioni stradali di P.R.G.C.; tali manufatti dovranno comunque essere assentiti da apposita concessione edilizia gratuita ai sensi della legge 10/77 e L.R. 10/79.

Art.6 - Recinzioni.

Nelle aree definite dal P.R.G.C. vigente "zone rurali" la sola recinzione assentibile, in forma di autorizzazione edilizia, è in pali metallici infissi a terra con eventuale basamento isolato (non cordolo e/o similare) in cemento e rete a maglia aperta anche plastificata, sono assolutamente vietate le recinzioni in muratura, anche se aventi funzione

di muri di contenimento e ciò per non alterare il regolare deflusso delle acque. Saranno consentite quali opere di contenimento la sola costruzione di muri in pietra a secco, fino al raggiungimento della quota del terreno. Qualora nell'insieme della recinzione (nelle zonizzazioni di cui sopra) sia prevista porzione in muratura per l'alloggio del contatore Enel e/o Amia e/o gas, il titolo amministrativo per richiedere l'autorizzazione comunale è la concessione edilizia di cui alla L.10/77. Quando il lotto di proprietà sia, per un lato, frontista di una strada pubblica è assentibile per tale fronte l'edificazione di muro di recinzione in laterizio con altezza di ml.1.20 massima e la restante altezza (fino ad un massimo di ml.2,99) con pali metallici infissi e rete a maglia aperta anche plastificata. A condizione che, come prescritto dalle leggi in vigore, si arretrino fino a formare una strada di ml.7.00 di asse.

Art.7 - Norma generale.

Quanto normato dai presenti artt. 2 (annessi agricoli di volume inferiore a mc. 80) - 5 (Pozzi artesiani) - 6 (Recinzioni) può essere richiesto in unica domanda di concessione edilizia.

=====

PARERI ESPRESSI DAGLI UFFICI COMPETENTI

PARERE PER REGOLARITA' TECNICA:

Arch. Claudio Varriani (Dirig. I° Dip. Assetto Territorio)
"favorevole"

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA:

Rag. Giovanni Rola (Resp. Uff. Contab. e Bilancio)
"senza spesa"

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELL'ATTO:

Dr. Pompeo Benatti (Segretario Generale)
"regolare"

Il presente verbale viene come appresso sottoscritto:

Il Commissario Straordinario

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno ★ 9 MAG. 1994

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al 24 MAG. 1994

Li ★ 9 MAG. 1994 19

La presente deliberazione è stata pubblicata come premesso senza opposizioni.

25 MAG. 1994

Il Segretario Generale

PUBBLICAZIONE
ALBO PRETORIO

N. 118

L'incaricato

CATTANEO ANTONIO

Publica all'Albo Pretorio
del Comune di Maratea

dal 03 GIU. 1994

al 18 GIU. 1994

Il Segretario Comunale

PUBBLICAZIONE
ALBO PRETORIO

N. 149

L'incaricato

★ 9 MAG. 1994

La presente deliberazione con elenco del

n. 13719 prot., è stata trasmessa al Comitato Regionale di Controllo, che ne ha segnato ricevuta

in data 10.5.94 p. 10582

Li 31.5.94 19

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE

Su richiesta del Co.Re.Co, il Comune ha fornito chiarimenti con nota n. _____ del _____
di cui l'organo di controllo ha segnato ricevuta in data _____

Li _____ 19 _____

Il Segretario Generale

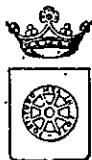
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30.5.94

- per decorrenza dei termini di controllo senza annullamento;

- per effetto della comunicazione del Co.Re.Co. di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Li 31.5.94 19

Il Segretario Generale
IL SEGRETARIO GENERALE
BENATTI DON POMPEO



COMUNE DI CARRARA

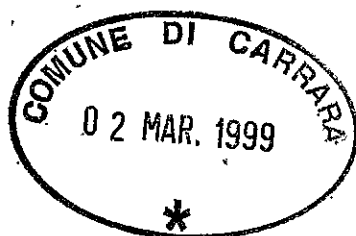


TABELLA E SCHEMI

per calcolo oneri di urbanizzazione e
percentuale afferente il costo di costruzione

L. 28 - 1 - 1977 n. 10 - LR. 30 - 6 - 84 n. 41
LR. 16 - 12 - 93 n. 94

VARIANTE

PROPRIETARIO

PEZZICA MORI

PROGETTISTA

Studio Tecnico MARIANI & MARIANI

Piazza Accademia, 2 - Tel. 0585-70440

54033 CARRARA (MS)

C.F. e Part. IVA 00648180453

Fabbricato sito in loc.

FONTIA

Via

FOSSONE FONTIA

Mapp.

936
756

Foglio

48

14675/1991
~~9538~~, ~~938~~

☐ Progetto presentato in data 27/11/97 11/4/97 Prot. N° 9538, 938

☐ Soluzione N° presentata in data Prot. N°/.....

☐ Rinnovo presentato in data Prot. N°/.....

☒ Variante sostanziale ☐ non sostanziale ☐ presentata in data 2/3/99 Prot. N° 9538, 938

alla costruzione / ampliamento / modifiche (ristrutturazione) /
di un fabbricato uso abitazione / artigianale o industriale / direzionale commerciale turistico (agri-
colo o rurale) / pubblico o attrezzatura collettiva / dotato di impianti che utilizzano energia solare

con struttura portante in muratura e/o laterizio ☒ cemento armato ☐ altri ☐
Zonizzazione di (Informativa)

PRGC

Zona di saturazione ☐ } Art. 16 Punto 3
Zona di espansione ☐ } L.R. 30/6/84 n. 41

Zona omogenea A / B / C / D / E / F / (D.M. 2-4-68 n. 1444)

Piano attuativo SI/NO PPA SI/NO PEEP SI/NO (Evidenziare con croce o circolo i casi ricorrenti)

VOLUMI COMPLETAMENTE NUOVI (vedi schema allegato progetto)

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc
Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna 1/3 = Mc
(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)
N° 51 del 27/04/94)
Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Cam. Mc
Portici in aggiunta o pilotis 1/3 = Mc
Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro Mc

TOTALE Mc F.T.

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21/5/80 N° 59
categoria D1 / D2 / D3 / Ristrutturazione urbanistica

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc
Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna 1/3 = Mc
(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)
N° 51 del 27/04/94)
Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Com. Mc
Portici in aggiunta o pilotis Mc
Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro 1/3 = Mc

TOTALE Mc F.T.

RIEPILOGO GENERALE

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 1^a

L. _____

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 2^a

L. _____

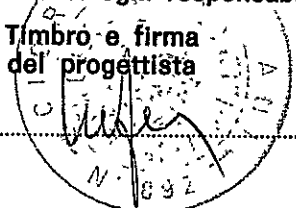
CONTRIBUTO COSTO DI COSTRUZIONE

L. _____

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI

I sottoscritti dichiarano che il progetto ed il presente allegato sono compilati in piena conformità alle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti di edilizia, e delle norme urbanistiche vigenti nel Comune e ciò, ad ogni effetto, anche delle proprietà confinanti e nei riguardi dei terzi e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Timbro e firma
del progettista



Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

Ferruccio

Il sottoscritto proprietario dichiara di volersi impegnare ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati in base alla convenzione tipo approvata dal Comune ai sensi dell'art. 8 della legge 18.1.77 n. 10.

Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

(Vedi atto Notaio _____ del _____)

Controllato ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Carrara, li _____

Oneri di urbanizzazione e contributo costo
di costruzione non dovuti.

23/7/99

Marcia

AL COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

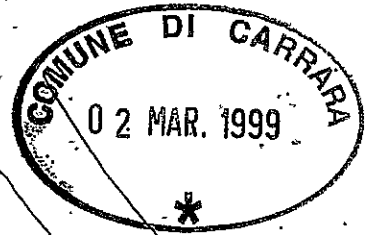
PROGETTO DI: SANATORIA ANNESSO SCUOLA
di proprietà: PEZZICA MORA
sito in : LOC. FONTIA
via : PER FONTIA
mapp. n. 934-756 foglio n. 48

Il sottoscritto GIOM. C. MARIANI nella qualità di
progettista delle opere di cui alla presente richiesta, presa conoscenza della circolare n. 4 del
5.2.60 della Direzione Generale dei Servizi Antincendi e della nota n. 1088 del Comando Provin-
ciale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara, e D.M. 16.2.82 dichiara sotto la propria responsabilità
che il progetto riguarda edificio per il quale a mente della circolare e D.M. suddetti non è imposto
l'obbligo di sottoporre gli elaborati tecnici all'esame del locale Comando Vigili del Fuoco in quanto:
NON RIENTRANTE NEI CASI RICHIESTI.

Carrara, li 22-2-99



PROGETTO IN SANATORIA
SIG. RA PEZZICA MORA
PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICI

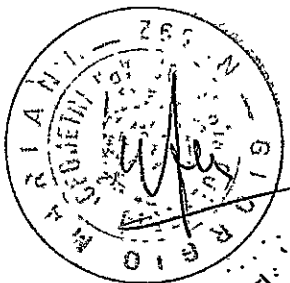


FOSSENE - FOHTIA
COMUNALE

F3
F2

F.1

F4



PARTICOLARE 1/200

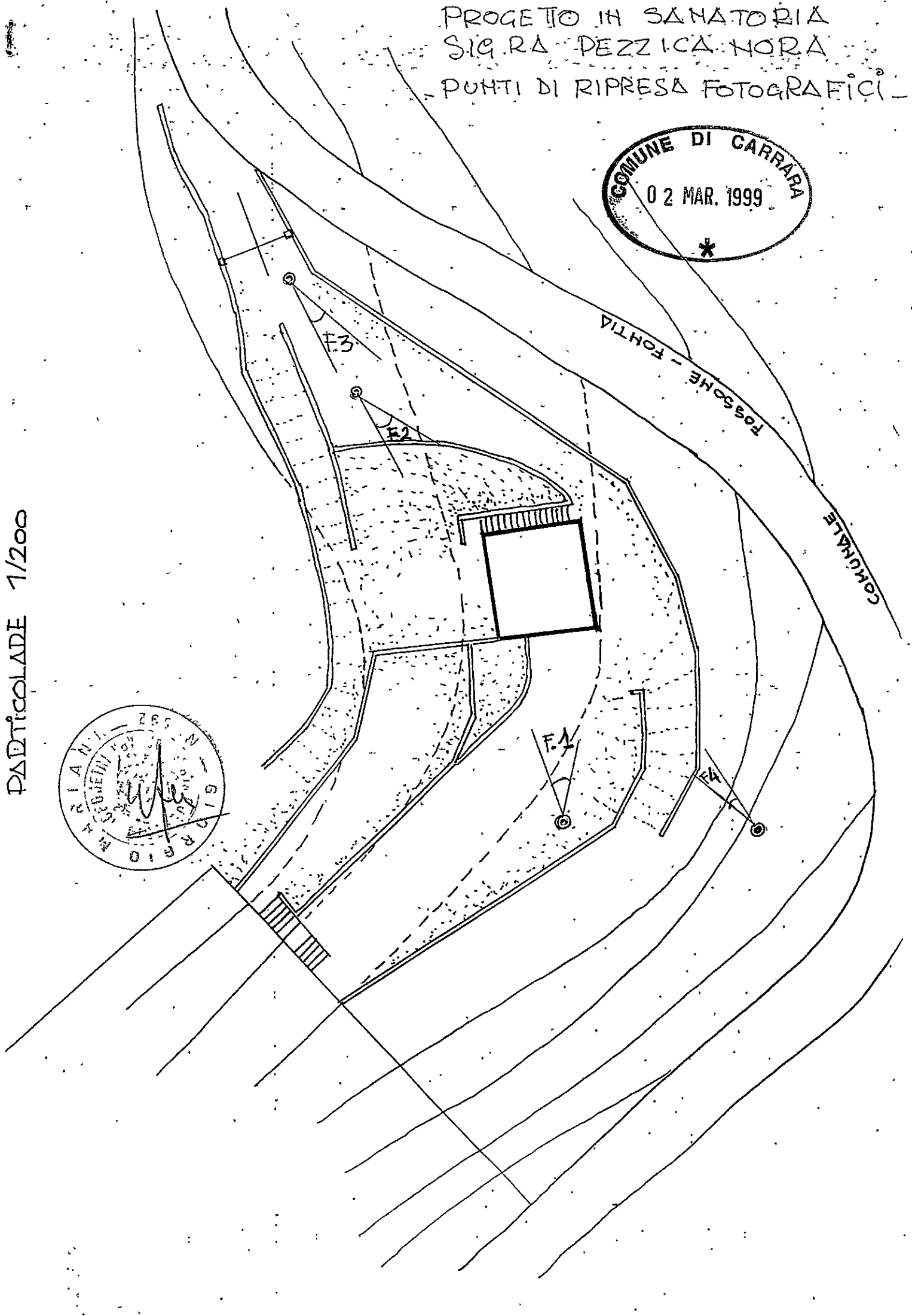


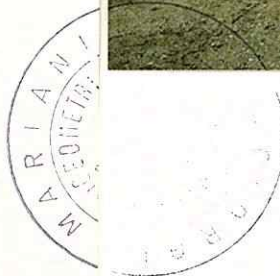
Foto. 1.



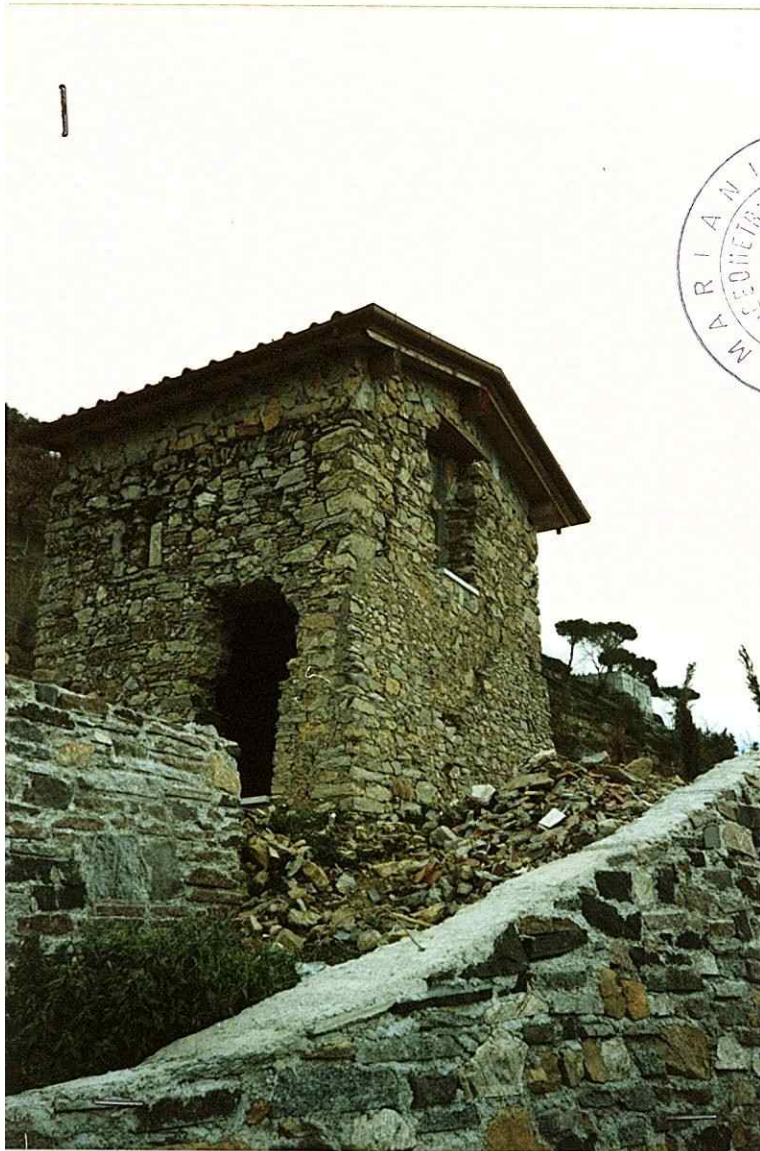
Foto. 2.



F. n. 3 -



F. n. 4 -



26/11/98 ✓



PROVINCIA DI MASSA CARRARA

SETTORE AMBIENTE ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Piazza Aranci - Palazzo Ducale - 54100 MASSA - Tel.: 0585/810909 - 816504/11/12 - Fax: 0585/41246

Prot.: 20514

Massa 27/1/1998



A U.S. SIG. RA PEZZICA NORA

Al Coordinatore Provinciale del C.F.S.

Al Genio Civile di Massa Carrara

Al Sindaco del Comune di CARRARA

OGGETTO: Autorizzazione al Vincolo Idrogeologico (art.20 del R.D. 1126/26)Istanza SIG. RA PEZZICA NORA (prot. n° 18668 del 27.10.98)per i lavori di RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO RURALEin loc. FONTA - VIA ANTICA FONTA, Comune di CARRARA

Si comunica che essendo trascorsi 30 giorni dall'assunzione al protocollo provinciale della istanza di cui in oggetto, la richiesta di nulla osta si intende autorizzata.

Il presente atto ha valore di autorizzazione esclusivamente nei riguardi di quanto dichiarato e pertanto se i lavori non saranno conformi al progetto presentato si intenderanno eseguiti in assenza totale di nulla osta al Vincolo Idrogeologico.

Si ricorda che il nulla osta al Vincolo Idrogeologico non esonera il richiedente da tutti gli altri adempimenti necessari per l'esecuzione delle opere secondo le normative vigenti in materia.

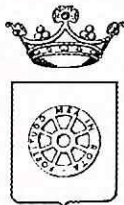
La presente autorizzazione ha validità mesi 24 dalla data di comunicazione della Concessione Edilizia Comunale.



IL DIRIGENTE
SETTORE AMBIENTE
Dott. Giorgio MATELLINI

AREOFOTO SCALA 1:2000





COMUNE DI CARRARA
SETT.AMM.NE ASSETTO DEL TERRITORIO

prot. n° 9538/938
del 5 marzo 1999.

Al Sig. PEZZICA NORA
VIA PRAMPOLINI 2
54036 MARINA DI CARRARA

e p. c.: MARIANI & MARIANI
P.ZZA ACCADEMIA 2
54033 CARRARA

11/291 3-48
OGGETTO

Richiesta concessione edilizia SAN.
Comunicazione Responsabile del Procedimento.

In relazione all'istanza recante data 02/03/99 e ns. protocollo n° 938 con la quale si domanda il rilascio di concessione in sanatoria relativa all'immobile distinto al N.C.E.U. al foglio n° 48 e mappale/i n° 934-756, sito in FONTIA VIA FOSSONE-FONTIA, inerente a lavori di SANATORIA RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO RURALE, si comunica che il Responsabile del Procedimento è Ist.Tec.Dir. Barsi Sig.ra Franca, Settore Amm.ne Assetto del Territorio, Unità Operativa Controllo del Territorio - tel. 0585/6411.

Nel caso la S.V. avesse necessità di inviare ulteriori comunicazioni relative all'oggetto della richiesta è pregato di citare il numero di Prot. 938 e la data 02/03/99.

Carrara 5 marzo 1999

Il Dirigente
(Bacicalupi Claudio)